

A piedi per i quartieri, la "urbanistica partecipata" fa discutere

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2013



Amministratori comunali e residenti dei rioni, a camminare per le strade del quartiere per parlare delle grandi scelte da fare sulla città con la Variante al Pgt: cosa costruire al posto della fabbrica chiusa da decenni, dove costruire nuove strade e invece come difendere il verde che è rimasto, in una città molto costruita com'è Gallarate. **Il centrosinistra lo chiama "Urbanistica partecipata"** e le opposizioni hanno giudizi diversi: **la Lega critica i tempi troppo lunghi (e la stagione inadatta), il PdL boccia invece in toto l'idea** e la definisce solo come «l'ennesima presa in giro alla cittadinanza».

Il debutto dell'iniziativa è stato tra sabato e domenica scorsa:



ad Arnate (in particolare nella zona di estrema periferia del "villaggio di via Padova") si sono presentati diversi residenti, oltre ad un gruppetto di militanti del Movimento 5 Stelle e a qualche altro curioso. «La passeggiata è stata molto partecipata, anche grazie alla collaborazione dell'associazione **Buon Vicinato**: c'erano abitanti di quartiere e proprietari di terreni», dice **Cinzia Colombo**, assessora alla partecipazione intervenuta insieme a



Giovanni Pignataro, l'assessore all'urbanistica che ha in mano il procedimento di modifica del Piano di Governo del Territorio oggi in vigore. «**Abbiamo ribadito il no alla logistica** (che è prevista dal piano in vigore, ndr), una decisione condivisa da tutti. Ci sono state

fatte anche richieste di costruzioni di residenziale e abbiamo ribadito spazi di completamento all'interno dell'edificato» (questa zona ha molti piccoli proprietari, lo stesso villaggio di via Padova è cresciuto in modo "spontaneo", con villette e casette e senza condomini o più grandi complessi). «È evidente anche **una preoccupazione per l'impatto dello svincolo di Pedemontana**, di cui alcune persone hanno scoperto l'esistenza solo sul posto». **Decisamente meno di successo è stata invece la "passeggiata" a Madonna in Campagna**, nonostante anche la curiosa visita a "Gattaland". Anche qui gli amministratori hanno spiegato le linee fondamentali della revisione del Pgt in vigore, con la **riduzione dell'edificabilità sulla zona verde verso Sud** e con il **mantenimento di via Aleardi come strada locale** per il quartiere, anziché come nuova circonvallazione esterna "alternativa" a viale Milano.



Fin qui, appunto, le giornate di sabato e domenica. **Non mancano però le critiche all'iniziativa dell'amministrazione comunale:** «Sono quasi a metà mandato e ancora sono alle prese con l'ascolto della popolazione, che pure è giusto, quando invece **dovrebbe essere l'ora di conoscere nei dettagli le proposte**», dice il leghista **Matteo Ciampoli**. «Facendo una battuta, poi, mi vien da dire che non è proprio la stagione per le passeggiate: fatte in primavera avrebbero avuto un altro effetto. Ma l'importante è che si faccia qualcosa, che non si rimanga fermi, la città non può permetterselo». **Caustico invece è il commento del PdL**, che considera le iniziative solo



uno specchietto per le allodole: «La tecnica prevede che si metta in scena una adeguata rappresentazione teatrale che prevede sempre una parvenza di partecipazione. «Ovviamente questa partecipazione ? prevista a livello solo molto superficiale», polemizza il PdL attraverso l'account Facebook. «I ritorno nelle segrete stanze i nostri prodi prendono le decisioni strategiche ed importanti, tendendo ben distanti gli orecchi indiscreti». In consiglio comunale, poi, **il PdL ha aperto un altro fronte polemico, con il Movimento 5 Stelle:** «Li abbiamo visti nelle foto della passeggiata di sabato, a questo punto ci chiediamo: **c'è un dialogo con la maggioranza o i grillini sono già in maggioranza?**», ha chiesto sarcastico **Giuseppe De Bernardi Martignoni**.

Andare ad una passeggiata o a un incontro pubblico vuol dire sostenere l'amministrazione di centrosinistra? Quale che sia la lettura da dare delle "passeggiate per i rioni", gli incontri proseguiranno: **nel prossimo weekend saranno toccate le zone industriali dismesse su viale 24 maggio e via Vespucci** (alle porte di Cenate, sabato alle 15, con ritrovo al centro parrocchiale) e la **zona del Monte Diviso** (con il futuro centro del Parco del Ticino). In una seconda fase il Comune prevede anche ulteriori incontri nei singoli quartieri, anche per presentare alcuni punti della Variante.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it